RITRATTO DELL'UOMO ONESTO DEDICATO AI GIOVANETTI NOBILI

RITRATTO
DELL' UOMO
ONESTO

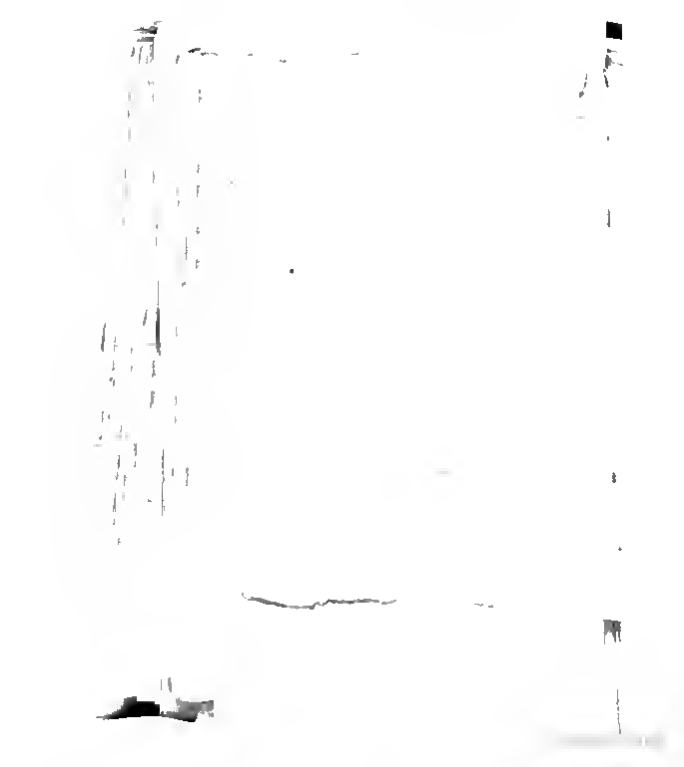
DEDICATO

AI GIOVANETTI NOBILI.

IN LIVORNO

Nella Stamperia di Carlo Giorgi.
Con Approvazione

248



RITRATTO

DELL' UOMO ONESTO.

Rendi a DIO ciò che l'Uomo
Deve rendere a Lui.
Pria di tentar l' impreſe
Matura i penſier tui.
Non farti mai Compagno,
Che delle oneſte Genti.
E non inſuperbire
De' tuoi rari talenti.
Preſta l'orecchio attento
A ciò che ti vien detto;

E non far pompa mai
D' ingegno, ò d' intelletto.
Sempre agl' altrui pareri
Uniformar ti puoi;
E onestamente cedere
S' altri combatte i tuoi.
Parla a ciascun di cose
Conformi alla sua sfera;
E in tutti i tuoi discorsi
Mostra un' alma sincera.
Sacra, ed inviolabile
La tua parola sia;
Ma nulla mai promettere
Senza pensarci pria.
Ama senza interesse,
Senza viltà perdona,
Senza bassezza ai Grandi
Tutto l' ossequio dona.
Coltiva con premura
L' amicizia d' ognuno;

E

E riguardo alle liti
Non muoverne ad alcuno.
Dona con gentilezza,
Ma giudiziosamente.
Se ricompensi il merito,
Fallo pur largamente.
Coll' Amico previeni
Anco il bisogno suo.
Sii generoso al misero,
Senza gettare il tuo.
I fatti della Gente
Non ricercar giammai
I tuoi senza mistero
Sempre occultar dovrai.
Compatisci degl' altri
Le noje, e i dispiaceri.
Soffri gl' altrui difetti.
Lo fan gl' amici veri.
Sii compiacente, affabile,
Uffizioso, Umano.

Chi

Chi chiede a te l'accesso,
Mai non tel chieda invano.
Senza esser familiare,
Sii facile, e cortese.
Decidi delle cose
Ma in giusta lance appese.
Tu gl' animi discordi,
Rendi placati amici;
E vendica le offese
Solo co' beneficj.
Senza asprezza riprendi:
Non adular se lodi.
Non rider molto, e soffrì
Gli scherzevoli modi.
Vinci i modi, cui spesso
Lo spirto s'abbandona;
Nè far che cada il danno
Sopra un' altra persona.
In qualunque comparsa
Non dar mai nell' eccesso:

Mo-

Mostra che in ogni cosa
Sai conoscer te stesso
Nella tua professione,
Devi stimar ciascuno.
Per vana ostentazione
Non criticare alcuno.
A chi beneficasti
Non far rimbrotti amari,
Metti quel ben fra gl' altri
Tuoi più secreti affari.
Fuggi l' ingratitudine,
E fii riconoscente.
Giuoca per divertirti;
E perdi nobilmente.
Pensa ben, parla poco,
Non ingannar giammai.
I Doni che riceyi
Sempre graditi avrai.
Dell' ira i primi moti
La tua Ragion raffrene.

Di

Di quei, che son lontani
Mai non parlar che in bene.
Col Debitor, c'he è povero
Non fi tiranno ad eſso.
Moſtrati ſempre lieto,
Qual fareſti a te ſteſso.
Mai l' altrui bene invidia
In petto non ti deſti.
Quel che ſaper non deveſi,
Fa che celato reſti.
Non ti vantar; l' arcano
Serba tenace in petto,
E poi l' ſteſsa critica
Ti porterà riſpetto

FINE.

B 333562